

CORNEGLIANO ISTITUZIONI IN VISITA AL CLUSTER

# Torce silenziose e barriere Meno disagi ai test Italgas

— CORNEGLIANO LAUDENSE —

**DIECI COPPIE** di torce silenziate e barriere antirumore per isolare il cluster B del maxi impianto di stoccaggio gas di Cornegliano. La società Italgas Storage, titolare della concessione sull'ex deposito Eni, che andrà ad accogliere fino a 2,2 miliardi di metri cubi di gas in sovrappressione e verrà attivato nel 2018, ha presentato ieri gli interventi effettuati in vista dei test dei pozzi che riprenderanno lunedì. A settembre, le fiammate alte diversi metri, accompagnate da un fastidioso sibilo, aveva allarmato i residenti che, senza essere stati avvisati dal Comune, avevano intasato di telefonate i vigili del fuoco. E così Comune e Provincia, accompagnati dal comitato Ambiente e salute nel Lodigiano, hanno effettuato un sopralluogo nel cantiere.

**LA SOCIETÀ** ha illustrato al sindaco di Cornegliano, Matteo Lacchini, e al presidente della Provincia, Mauro Soldati, gli interventi correttivi attivati per i prossimi test, con l'obiettivo di mitigarne gli effetti acustici e visivi attraverso l'utilizzo dieci coppie di torce silenziate e disposte in batteria (nei test di settembre era stata utilizzata solo una torcia) nelle quali la combustione del gas avverrà all'interno di camini cilindrici, che non renderanno visibile la fiamma e che avranno anche la funzione di schermare il rumo-

re. A garanzia del minor impatto possibile, è stata prevista anche l'installazione di ulteriori barriere antirumore lungo i lati più esposti. Il test nel pozzo del Cluster B inizierà dal mattino di lunedì per massimo cinque giorni, mentre il successivo test, nel Cluster A, si terrà nell'ultima settimana di dicembre. «Abbiamo voluto incontrare Italgas Storage prima dei test perché volevamo vedere i dispositivi per limitare i disagi - spiega il sindaco Lacchini -. In questi giorni faremo avvisi porta a porta e ci saranno anche dei manifesti sparsi per il paese. Attraverso un'azione abbastanza intensiva con la Provincia, siamo riusciti a ottenere il monitoraggio da parte di Arpa per le emissioni acustiche e atmosferiche. In più ci sarà un controllo dell'Ispra che installerà uno strumento di controllo a ridosso del Cluster B». Preoccupazione, invece, dal Comitato, che all'incontro è stato rappresentato dal geologo Emanuele Cavalli. «Avremmo preferito che Italgas fosse intervenuta prima di creare tutti quei disagi. Il metano è un gas molto pericoloso e inquinante, per questo è fondamentale per la sicurezza di tutti tenere sotto controllo i lavori. Il monitoraggio di Arpa verrà effettuato con un dispositivo posizionato a Lodi e, secondo il Comitato, troppo lontano. Positivo, invece, il controllo richiesto dal sindaco e assicurato da Ispra».

**Carlo D'Elia**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





**FIAMME E RUMORE** La lingua di fuoco apparsa tra fine agosto e i primi di settembre nel cantiere per il sito di stoccaggio (Cavalleri)